

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 GIUGNO 1879

se ciò non fosse, direi che è una linea evidentemente d'interesse locale, tanto che l'onorevole Sforza-Cesarini ha trovato per argomento la salubrità dell'aria; non vi ha quindi alcuna ragione perchè sia passata alla terza categoria.

In quanto alla Velletri-Porto d'Anzio l'onorevole Sforza-Cesarini accennò ai vantaggi che essa presentava, e primo tra essi a quello della congiunzione di Roma col mare. Ma se l'onorevole collega riflette che già questa congiunzione esiste, perchè la Commissione ha proposto e la Camera ha votato in terza categoria la Velletri-Terracina, il farne una seconda esce dai limiti dell'attuale disegno di legge; che, come dissi tante volte, non comprende le linee di perfezionamento, che per gli interessi locali a cui esse ponno soddisfare. Non v'ha quindi nulla che possa valere a legittimare la promozione di questa linea nella terza categoria. Perciò propongo alla Camera, che non accetti nè l'uno nè l'altro degli emendamenti dell'onorevole Sforza-Cesarini.

PRESIDENTE. Onorevole ministro?

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Mi uniformo alle conclusioni della Commissione.

PRESIDENTE. Onorevole Sforza-Cesarini, mantiene i suoi emendamenti?

SFORZA-CESARINI. Quanto al primo emendamento, che si riferisce al passaggio nella terza categoria della linea Velletri-Anzio, credo di doverlo mantenere, perchè non posso contentarmi delle ragioni che ha voluto addurre l'onorevole relatore, cioè che esiste già una linea da Roma al mare; giacchè Terracina dista oltre 100 chilometri da Roma ed è 50 chilometri più a mezzogiorno di Anzio. Sicchè io credo di dover mantenere questo emendamento.

In quanto al secondo, io mi dichiaro disposto a ritirarlo, purchè il Governo mi assicuri che la linea che io chiedo sarà posta nella quarta categoria, della quale dovrà presentarsi l'elenco in occasione del bilancio.

PRESIDENTE. Il primo emendamento dunque è il seguente. L'onorevole Sforza-Cesarini propone che sia aggiunta fra le linee di terza categoria la linea Velletri-Anzio. Questa aggiunta non è approvata dal Ministero, nè dalla Commissione. La pongo ai voti.

(Dopo prova e controprova, l'aggiunta è respinta.)

Ora è iscritto l'onorevole Lucchini. Onorevole Lucchini, rinunzia forse alla facoltà di parlare? (Ilarità)

LUCCHINI. No.

Abuserò molto parcamente della benevolenza della Camera, specialmente dopo le parole del Ministero

e della Commissione, i quali dichiararono di non accettare nemmeno uno dei molti emendamenti proposti. Sarò breve anche perchè ricordo la teoria economica dell'onorevole Mariotti, in forza della quale è provato che a quest'ora, nei discorsi, certo eloquentissimi, pronunciati nella discussione di questa legge abbiamo speso 30 mila lire: quasi, quasi quello che ci vorrebbe per accontentare me e far passare la mia linea dalla quarta alla terza categoria.

L'altro giorno la Camera, il Ministero e la Commissione hanno accordato il passaggio in terza categoria della linea Legnago-Monselice; e la Camera e la Commissione ed il Ministero hanno fatto atto di giustizia, imperocchè quella linea formava un tutto solo, inseparabile colla linea Mantova-Legnago. L'assegnarle dunque un trattamento pari, era comandato da riguardi di equità, mentre era ingiusto ed illogico mettere la Legnago-Mantova in terza e la Legnago-Monselice in quinta categoria. Ma quest'atto di giustizia io vorrei che la Camera oggi lo completasse, e come ha messo in terza categoria la Legnago-Monselice, mettesse pure in terza categoria la linea Legnago-Cologna al tronco Lonigo-San Bonifacio. Come non si doveva separare in due e fare una diversa classificazione della linea Mantova-Monselice, così non si può e non si deve assegnare un trattamento diverso alla linea Legnago-Cologna al tronco Lonigo-San Bonifacio, imperocchè codesta linea è il necessario complemento della prima. Identiche sono le condizioni, cioè di linea destinata a riunire con rete ferroviaria importantissimi capiluoghi di distretto. E questi non sono criteri miei, ma sono quelli della relazione dell'onorevole Morana: « La Legnago-Lonigo, infatti (dice l'egregio relatore) ha moltissima attinenza colla linea Mantova-Monselice ed è la prosecuzione della linea Finale-Legnago, parimente elencata in questa categoria, ed ha poi un interesse notevolissimo traversando paesi fertili e ben coltivati e produttivi di derrate che si esportano. »

Se dunque la Camera, la Commissione ed il Ministero hanno trovato giusto di accordare questo trattamento benefico alla linea Legnago-Monselice, altrettanto giusto è che l'accordi alla linea che io propugno Legnago-Lonigo-San Bonifacio.

Quanto alla ricchezza agricola dei paesi che questa linea dovrebbe traversare, io mi limito a dire che è la parte di territorio forse più ubertosa d'Italia.

Sapete voi, onorevoli colleghi, a quanto s'affitta in media un ettaro di terreno in quelle località? In media a 210 lire. E sapete voi come grava l'imposta governativa fondiaria in quei paesi? a 17 lire per